



API Lecco e Sondrio

LA NOSTRA FORZA È ANTICIPARE I BISOGNI DELLE IMPRESE

Internazionalizzazione, sportello occupazione, innovazione digitale di Apitech, Ufficio Studi e molto altro: tutti i supporti per la competitività

Maria G. Della Vecchia. Lecco.

“In Api Lecco e Sondrio abbiamo aumentato moltissimo l’interazione con le aziende. Dando risposte sempre più puntuali ed efficaci alle nostre iscritte è incrementata la richiesta di servizi e quindi anche l’accesso all’associazione da parte delle aziende. Un percorso virtuoso che ha avvicinato nuove aziende”. Lo afferma Marco Piazza, direttore generale di Api Lecco e Sondrio, l’associazione di cui è presidente Enrico Vavassori e che opera sulle province di Lecco e Sondrio ma anche sulla provincia di Como e sull’Alta Brianza, visto che l’associazione ha anche la delega di gestire anche il territorio orien-

tale del Comasco, non essendoci lì un presidio associativo.

Quello comasco e dell’Alta Brianza, aggiunge Piazza, “è un bacino su cui stiamo raccogliendo interesse che prima si tradursi in un percorso associativo vero e proprio parte da

un avvicinamento delle aziende. Aziende che, ad esempio, iniziano a fare tanta formazione con noi attraverso la quale veniamo apprezzati, essendo un tipo di supporto che viene dato all’azienda in modo molto innovativo”.

Per Api la formazione è un servizio consolidato e strutturato. “Negli ultimi tre anni – spiega Piazza - ci siamo concentrati nel consolidare sempre più questa modalità: le aziende da noi possono attingere alla formazione attraverso una spendibilità di ore più che di costo, per cui ogni azienda che ha necessità di formare i dipendenti, dalla sicurezza fino ai corsi di specializzazione interna, può attingere al volume di ore che distribuiamo sulla formazione di aula ma anche su una formazione personalizzata in azienda, anche con docenti individuati dalla stessa azienda. Una forma molto sartoriale di formazione che ha avvicinato moltissime imprese negli ultimi anni”.

SERVIZI ALLE IMPRESE

WELFARE

Fra i principali investimenti di Api Lecco Sondrio nei servizi alle imprese c’è anche la parte di welfare, che ha visto l’attivazione di una piattaforma proprietaria per gestire l’erogazione di beni e servizi pagati dalle aziende a vantaggio dei propri lavoratori, sia a seguito di disposizioni contrattuali sia per

esplicite scelte aziendali che consentono anche importanti risparmi aziendali. Nel 2018, anno di avvio del servizio, il valore dei piani welfare era di circa 400mila euro e nel 2022 ha toccato 1,6 milioni con un totale di 70 piani welfare attivati per 2.500 lavoratori. (M.Del.)

Dall'implementazione della società ApiTech per l'innovazione tecnologica allo sviluppo di Rete Ufficio Estero per l'internazionalizzazione, al sostegno per l'attivazione di bandi pubblici, all'avvio del Centro Studi, al sostegno al welfare aziendale, è a tutto campo l'affiancamento associativo alle imprese iscritte, per un habitat associativo che si sta facendo sempre più articolato con "tanti piccoli tasselli che nel tempo ci hanno consentito lo sviluppo di asset specifici e che sono andati ad incastrare in una dinamica molto efficace del fare associazione. Abbiamo cercato di abbinare al tradizionale ruolo dell'associazione, cioè quello di essere sindacato datoriale di supporto alle aziende e di soggetto che dialoga con le istituzioni nel suo ruolo di rappresentanza, quello di realtà in grado di rendere efficienti una serie di supporti".

Negli ultimi anni Api ha internalizzato molte attività, cosa che consente di interfacciarsi in modo multidisciplinare con le imprese. Una struttura cresciuta ma senza disperdere il contatto con l'associato che attraverso l'associazione riceve sempre più supporti utili all'impresa.

Un aspetto, questo che "aggiunge un altro tipo di efficienza: quello di intercettare, spesso anticipandoli, i trend e le necessità. In sostanza - afferma Piazza - quando parliamo di sostenibilità spieghiamo che noi abbiamo messo in atto, ad esempio, sperimentazioni concrete di economia circolare nel campo degli scarti di lavorazione delle trafilierie. Stiamo addirittura sviluppando un progetto con l'Università Bicocca e pensiamo a un brevetto. Queste tematiche non si sono fatte attuali per noi oggi perché lo stanno diventando in funzione di un sistema che cambia e che le sta richiedendo. Sono, invece, iniziative messe in campo da tempo".

In tema di sostenibilità, uno degli aspetti con cui ApiTech, la pmi innovativa di Api, declina le proprie attività non è solo strettamente il trasferimento tecnologico, ma è anche lo sviluppo di aspetti legati alla circolarità dei processi



MARCOPIAZZA Direttore API Lecco Sondrio

di lavoro. "Oggi più che mai - spiega Piazza - partecipiamo a tutti i tavoli territoriali aperti sul tema delle comunità energetiche. Ci siamo posti

anche sul territorio con tutti gli enti che hanno avviato tale tipo di iniziativa e ci siamo col ruolo di facilitatore fra enti e aziende. In proposito abbia-

mo ottimi riscontri in quei casi in cui l'ente deve avviare e gestire certi processi e non può aggregare numeri alti di interlocutori: noi teniamo collegati e informati tutti i soggetti interessati. E' una sorta di scia su cui si fonderà l'economia del presente e del prossimo futuro, ma essendo noi partiti in anticipo siamo già molto presenti in modo operativo".

Su come tutto ciò viene nei fatti messo a disposizione delle imprese Piazza spiega che si parte dal rilevamento delle necessità e poi, in base a specifiche richieste (intorno a cui non necessariamente si devono aggregare grandi gruppi di imprese) si procede con una sperimentazione, visto che a certe iniziative si lega sempre un'idea di innovazione. Non è detto che tutto ciò si traduca immediatamente in servizio e del resto la specificità di Api è quella di essere incubatore attraverso la rilevazione di necessità e l'analisi dei dati. "Stiamo parlando di sostenibilità a diversi livelli - spiega Piazza -, ma ci stiamo accorgendo che spesso a valle non ci sono le economie di scala per poter avviare il processo. Perciò, nell'esempio citato, brevettiamo il processo in modo che sia disponibile quando le condizioni economiche ne consentiranno l'applicazione pratica".

Oggi a metà del guado in un discorso più ampio di sostenibilità c'è tutto l'ambito Esg (Environmental, Social and Governance). Sulla sostenibilità sociale l'associazione è partita da tempo con sperimentazioni che oggi la rendono pronta ad assecondare le richieste di intervento delle imprese, visto che sui temi della sostenibilità quello di Api è un tipico ruolo di incubatore che torna utile alle imprese nel momento in cui magari nascono obblighi di legge o opportunità.

"Sulla sostenibilità - spiega Piazza -, grazie a questo meccanismo costruito nel tempo abbiamo anticipato aspetti che ricadranno sulle aziende a volte come obblighi normativi e a volte come necessità di competitività. Più che il mero servizio che arriva a valle c'è ciò che sta a monte e che viene

TECNOLOGIA

SUPPORTO ALLE IMPRESE

Sviluppo di tecnologia e internazionalizzazione sono due pilastri a supporto delle imprese in Api Lecco Sondrio. Con la partecipata ApiTech l'associazione sviluppa per le imprese competenze e professionalità in alta innovazione. Ad aumentare l'attrattività ha contribuito anche Rete Ufficio Estero, il servizio per l'internazionalizzazione co-gestito con Confartigianato Lecco e gestito da sette persone. Un servizio molto richiesto dalle imprese, con diverse che fra loro da circa un decennio lo utilizzano in modo strutturale

e che ora ha incrementa gli investimenti per una maggior partecipazione delle aziende a fiere estere. Inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e russo sono le lingue messe a disposizione delle aziende sui servizi. Rete Ufficio Estero ad oggi è stato utilizzato da un centinaio di imprese, di cui molte nel 2022 hanno partecipato come espositori o visitatori alle fiere Fornitore Offresi (Lariofiere), Cosmoprof e Mecspe (entrambe a Bologna), Wire (Dusseldorf), Amb (Stoccarda), Sicam (Pordenone). (M.Del.)

fatto dall'associazione, che attraverso soggetti partecipati sviluppa asset ormai consolidati. E in tema di sostenibilità questo è importantissimo”.

L'attenzione agli aspetti sociali investe anche i temi sulla parità di genere, su cui in Api è impegnato in particolare il Gruppo Giovani che, fra l'altro, sostengono Telefono Donna. Oggi in Api sono attive 33 persone, di cui 28 donne, “non perché scegliamo un profilo in quanto donna ma per le capacità che abbiamo individuato. In Api non c'è preclusione di genere e anche questo – sottolinea Piazza - è un elemento che porta a una politica di sostenibilità, di una riduzione del gender gap, e che vuole essere in primis testimoniato attraverso un'azione che arriva già come risultato di un processo naturale esistente al nostro interno. Vista dalla nostra prospettiva sembra quasi strano che oggi si debba individuare qualcosa che forzi i processi per determinare una parità di genere, noi cerchiamo invece di fare cultura d'impresa in tal senso”. Certo, ad oggi in Api ancora non c'è stata una donna alla presidenza dell'associazione, “ma nel gruppo giovani c'è – ricorda Piazza - nella persona di Laura Silipigni. Crediamo nello sviluppo di una cultura di fondo e nella creazione di presupposti sociali ed economici affinché la parità si verifichi. In Api le opportunità sono per tutti, anche per questo non abbiamo creato un “gruppo donna”. Si deve lavorare di più, tutti, sui ruoli apicali, tema su cui c'è un discorso legato alla società generale che deve creare le condizioni affinché non si concentrino sulle donne i maggiori doveri per la famiglia. Questo è il vero gap su cui impegnarci tutti. Ed è evidente il ruolo di idonee misure di welfare su ciò”.

Sui temi centrali per l'impresa oggi c'è quello della mancanza di personale. “Su questo forse non siamo stati abbastanza bravi ad anticipare i tempi. Abbiamo realizzato – spiega Piazza - piccoli interventi, come quello di aver generato un contenitore esclusivo dove le nostre asso-



LASEDE API Lecco Sondrio

ciate possono pubblicare richieste di lavoro. Nell'ambito della nostra riorganizzazione interna del personale abbiamo dedicato una figura che gestisce in sostanza uno sportello di cerca e trova lavoro,

con raccolta di curricula da mettere a disposizione delle aziende”.

Sull'argomento il tema più forte del 2023 in Api riguarda la presenza dell'associazione ai Tavoli e l'interazione con le

scuole, con iniziative di orientamento per aiutare “in modo corretto i ragazzi verso percorsi formativi che consentano loro di spendere nel tessuto imprenditoriale del territorio le competenze acquisite. Non si tratta – sottolinea Piazza - di spingere sulla formazione per avere dipendenti nelle aziende: vogliamo invece dare ai nostri giovani la possibilità di potersi realizzare sul nostro territorio. Un territorio che, per quanto riguarda Lecco, non ha caratteristiche tali da costringere ad andare all'estero per trovare lavoro. Dobbiamo far capire che scegliere percorsi di studi piuttosto che altri consente di trovare possibilità di lavoro in un tessuto industriale favorevole”.

E può non bastare. Bisogna anche “drenare tutte quelle risorse che investono la dispersione scolastica e tutto quel mondo di giovani misoccupati e male occupati, con lavori precari, senza una loro collocazione. Su ciò c'è un ruolo nostro e del sistema: dobbiamo poterli raccogliere, occupare e indirizzare verso percorsi di formazione continua in azienda. Oppure creare altre iniziative”.

Sull'orientamento c'è inoltre il tema del post-diploma, una parte che è sempre più importante gestire negli Its, che portano alla specializzazione. “Su ciò – conclude Piazza - bisogna davvero essere bravi ad individuare le giuste specializzazioni da mettere in campo, dando il via a un lavoro statistico molto importante. Sia chiaro che parliamo comunque di un territorio come il lecchese, molto avanti e reattivo, ma con questo aspetto da affinare per quanto riguarda le specializzazioni post-diploma. Ci siamo accorti che all'interno dell'associazione questo è un aspetto su cui investire di più, perciò quest'anno ci stiamo concentrando maggiormente. E' un tassello che non definirei solo legato al fatto di trovare più manodopera per le aziende bensì trovare le condizioni affinché questo territorio continui a crescere facendo leva sulle sue caratteristiche e specificità”.

FINANZA

CENTRO STUDI DEDICATO

Fra i numerosi supporti diretti forniti alle aziende iscritte Api Lecco e Sondrio ha introdotto anche l'affiancamento per l'accesso alla finanza agevolata: quando ci sono bandi pubblici l'azienda viene assistita da Api, in un'attività che in precedenza era fatta in outsourcing e che di recente viene gestita internamente.

Intercettare i bisogni e anticipare le tendenze: è stata anche questa la molla che ha spinto Api Lecco Sondrio a dotarsi poco più di un anno fa di un Centro Studi dedicato in colla-

borazione con l'Università Bicocca di Milano. Attraverso il nuovo servizio nel 2022 l'associazione ha attivato quattro indagini congiunturali e ha realizzato cinque focus tematici per analizzare le ripercussioni della guerra in Ucraina sulle imprese, sul tema delle risorse umane, sulla finanza agevolata e sul rapporto fra banche e imprese, sulla sostenibilità e la riconversione industriale, fino al focus di fine anno per l'analisi dedicata all'andamento del lavoro nel 2022 e le previsioni sul 2023.(M.Del.)